

IL PARADISO NON HA IL NUMERO CHIUSO MA LA PORTA STRETTA DELL'AMORE

Il Vangelo di oggi (cfr Lc 13,22-30) ci presenta Gesù che passa insegnando per città e villaggi, diretto a Gerusalemme, dove sa che deve morire in croce per la salvezza di tutti noi. In questo quadro, si inserisce la domanda di un tale, che si rivolge a Lui dicendo: «Signore, sono pochi quelli che si salvano?» (v. 23). La questione era dibattuta a quel tempo – quanti si salvano, quanti no... – e c'erano diversi modi di interpretare le Scritture al riguardo, a seconda dei testi che prendevano. Gesù però capovolge la domanda – che punta più sulla quantità, cioè "sono pochi?..." – e invece colloca la risposta sul piano della responsabilità, invitandoci a usare bene il tempo presente. Dice infatti: «Sforzatevi di entrare per la porta stretta, perché molti, io vi dico, cercheranno di entrare, ma non ci riusciranno» (v. 24).



Con queste parole, Gesù fa capire che non è questione di numero, non c'è il "numero chiuso" in Paradiso! Ma si tratta di attraversare fin da ora il passaggio giusto, e questo passaggio giusto è *per tutti*, ma è *stretto*. Questo è il problema. Gesù non vuole illuderci, dicendo: "Sì, state tranquilli, la cosa è facile, c'è una bella autostrada e in fondo un grande portone...". Non ci dice questo: ci parla della porta stretta. Ci dice le cose come stanno: il passaggio è stretto. In che senso? Nel senso che per salvarsi bisogna amare Dio e il prossimo, e questo non è comodo! È una "porta stretta" perché è esigente, l'amore è esigente sempre, richiede impegno, anzi, "sforzo", cioè una volontà decisa e perseverante di vivere secondo il Vangelo. San Paolo lo chiama «il buon combattimento della fede» (1Tm 6,12). Ci vuole lo sforzo di tutti i giorni, di tutto il giorno per amare Dio e il prossimo.

E, per spiegarsi meglio, Gesù racconta una parabola. C'è un padrone di casa, che rappresenta il Signore. La sua casa simboleggia la vita eterna, cioè la salvezza. E qui ritorna l'immagine della *porta*. Gesù dice: «Quando il padrone di casa si alzerà e chiuderà la porta, voi, rimasti fuori, comincerete a bussare alla porta dicendo: "Signore, aprici". Ma egli vi risponderà: "Non so di dove siete"» (v. 25). Queste persone allora cercheranno di farsi riconoscere, ricordando al padrone di casa: "Io ho mangiato con te, ho bevuto con te... ho ascoltato i tuoi consigli, i tuoi insegnamenti in pubblico..." (cfr v. 26); "Io c'ero quando tu hai dato quella conferenza...". Ma il Signore ripeterà di non conoscerli, e li chiama «operatori di ingiustizia». Ecco il problema! Il Signore ci riconoscerà non per i nostri titoli – "Ma guarda, Signore, che io appartenevo a quell'associazione, che io ero amico del tal monsignore, del tal cardinale, del tal prete...". No, i titoli non contano, non contano. Il Signore ci riconoscerà soltanto per una vita umile, una vita buona, una vita di fede che si traduce nelle opere.

E per noi cristiani, questo significa che siamo chiamati a instaurare una vera comunione con Gesù, pregando, andando in chiesa, accostandoci ai Sacramenti e nutrendoci della sua Parola. Questo ci mantiene nella fede, nutre la nostra speranza, ravviva la carità. E così, con la grazia di Dio, possiamo e dobbiamo spendere la nostra vita per il bene dei fratelli, lottare contro ogni forma di male e di ingiustizia.

Ci aiuti in questo la Vergine Maria. Lei è passata attraverso la porta stretta che è Gesù. Lo ha accolto con tutto il cuore e lo ha seguito ogni giorno della sua vita, anche quando non capiva, anche quando una spada trafiggeva la sua anima. Per questo la invociamo come "Porta del cielo": Maria, Porta del cielo; una porta che ricalca esattamente la forma di Gesù: la porta del cuore di Dio, cuore esigente, ma aperto a tutti noi.

Francesco, Angelus 25 agosto 2019



FINANZIAMENTO DELLA FONDAZIONE DELLA COMUNITA' BERGAMASCA
per il **RISANAMENTO CONSERVATIVO MANTO DI COPERTURA CHIESA DI
SAN ROCCO**

E' arrivata la comunicazione che il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha preselezionato il progetto per l'importo di **€ 5.000** di finanziamento.

La condizione per avere questi finanziamenti è quella di reperire donazioni da inviare alla Fondazione per un importo pari al 20% del finanziamento, quindi € 1000.

Per informazioni sulle modalità delle donazioni chiedere a don Federico o a padre Angelo.

		Gorno S. Martino	Chignolo S. Bartolomeo	Cantoni S. Antonio	Oneta S. Maria Assunta
21^a DEL TEMPO ORDINARIO Is 66,18b-21; Sal 116 (117); Eb 12,5-7.11-13; Lc 13,22-30 Verranno da oriente e da occidente e siederanno a mensa nel regno di Dio. R Tutti i popoli vedranno la gloria del Signore.	21 Agosto DOMENICA LO 1 ^a set	<u>Ore 8,00</u> def. Guerinoni Maria Marcella e Quistini Bonifacio <u>Ore 10,30</u> per il popolo <u>Ore 18,00</u> (al Crocefisso) Int. Offerente	FESTA PATRONALE di SAN BARTOLOMEO <u>Ore 16,00</u> def. Zanni Santo e Marianna PROCESSIONE	<u>Ore 11,15</u> Def Irma, Pasquale, Arturo. Abbadini Gino	<u>Ore 10,00</u> (pro popolo) <u>Ore 17,30</u> (Frassino) def Gibellini Margherita e Zanotti Massimo; Epis Sergio; Epis Doviglio, Angelino, Elisabetta e Pierangelo
Beata Vergine Maria Regina (m) 2Ts1,1-5.11b-12; Sal 95(96); Mt23,13-22 Guai a voi, guide cieche. R Annunciate a tutti i popoli le meraviglie del Signore.	22 LUNEDÌ	<u>ore 7,30</u>			<u>Ore 9,00</u> def. Dante Seghezzi <u>Ore 16,00</u> (Frassino) def Fratus Alberto e Emiliana
S. Rosa da Lima (mf) 2Ts 2,1-3a.13-17; Sal 95 (96); Mt 23,23-26 Queste erano le cose da fare, senza tralasciare quelle. R Vieni, Signore, a giudicare la terra	23 MARTEDÌ	<u>ore 7,30</u> Def. Pini Flora Abbadini Giovanni			<u>16,00</u> (Frassino) def Brignoli Emilio, Zucchelli Lucia e Borlini Angelo
S. BARTOLOMEO, APOSTOLO (f) Ap21,9b-14, Sal144; Gv1 45-51 Ecco davvero un Israelita in cui non c'è falsità. R I tuoi santi, Signore, dicono la gloria del tuo regno.	24 MERCOLEDÌ LO Prop	<u>Ore 20,00</u> (a S. Giovanni) Def. famiglie Larice Rosso			<u>Ore 16,00</u> (Frassino) def Cabrini Tarcisio e Gibellini Vito
Beato Alessandro Dordi; S. Ludovico; S. Giuseppe Calasanzio 1Cor1,1-9; Sal 144 Mt 24,42-51 Tenetevi pronti. R Benedirò il tuo nome per sempre, Signore.	25 GIOVEDÌ	<u>ore 7,30</u> int. offerente			<u>Ore 16,00</u> (Frassino) def Mario, Margherita e Andrea; fratelli Epis Franco, Bruno e Sergio <u>Ore 17,30</u> (Scullera)
S. ALESSANDRO, MARTIRE patrono della diocesi (s) Proprio	26 VENERDÌ	<u>ore 7,30</u>			<u>Ore 16,00</u> (Frassino) <u>Ore 20,</u> (Cimitero) def Epis Benedetto e Niki
S. Monica (m) 1 Cor 1,26-31; Sal 32(33); Mt 25,14-30 Sei stato fedele nel poco, prendi parte alla gioia del tuo padrone. R Beato il popolo scelto dal Signore.	27 SABATO LO 1^a set	<u>Ore 18,00</u> (alla Trinità) Def. Varischetti Antonia	<u>ore 16</u> def. Ornella	<u>Ore 17,30</u> Def. Belotti Giuseppe. Fornoni Galdino e Serafina	<u>Ore 16.30</u> (Frassino) def Bianchi Umberto , Zinesi Lucia e Colombi Alessandro
22^a DEL TEMPO ORDINARIO Sir 3,19-21.30-31 (NV) [gr. 3,17-20.28-29]; Sal 67 (68); Eb 12,18-19.22-24a; Lc 14,1.7-14 Chiunque si esalta sarà umiliato, e chi si umilia sarà esaltato. R Hai preparato, o Dio, una casa per il povero.	28 DOMENICA LO 2 ^a set	<u>Ore 8,00</u> def. Abbadini Remo Telini Giuseppe - Quistini Gentilia Marco Serturini - Quistini Eugenia - Fam. Guerinoni e Cabrini (vivi e def.) <u>Ore 10,30</u> per il popolo 50° matrimonio <u>Ore 18,00</u> (al Crocefisso) Def. Gibellini Mosè e Guerinoni Consilia - Soci Avis- Aido	<u>Ore 9,00</u> def. Borlini Angela	<u>Ore 11,15</u> Def Epis Francesca e Irma	<u>Ore 10,00</u> pro popolo <u>Ore 17,30</u> (Frassino) def Casneda Giuseppina: Abbadini Nina e Serturini Piero; Ceruti Marco e fratelli: def AIDO e AVIS